

Dopo 112 partite in Italia la nazionale sacerdoti affronta il primo appuntamento internazionale

La Seleção alla conquista della Terra Santa

Betlemme attende la squadra di mister Buccianti per la sfida benefica

Marianna Colella

FOLLONICA - L'obiettivo della trasferta è segnare un gol (se più d'uno anche meglio) per la pace a Betlemme. Non una missione qualunque se si pensa che a scendere in campo, per la prima volta a livello internazionale, sarà la Seleção sacerdoti calcio, la nazionale con a capo il follonichese Moreno Buccianti. "Partiremo il 25 ottobre - annuncia l'organizzatore e mister del team - e resteremo a Gerusalemme fino al 29 per prendere parte al primo trofeo Diomira (tour operator) dal titolo 'un gol per la pace'. E' il primo appuntamento all'estero, dopo 112 partite benefiche giocate in Italia. Anche in questo caso l'obiettivo è aiutare il prossimo e in particolare i bambini". Il viaggio prevede tre giorni di visite (al Monte degli Ulivi, nel centro storico di Gerusalemme con la via crucis e poi Betlemme e il muro del Pianto), mentre il 27 si disputerà la sfida tra la Federazione Calcio Palestinese e la Seleção sacerdoti calcio. "L'evento - spiega Buccianti - ha sicuramente una notevole importanza sia per il significato simbolico e religioso dei luoghi in cui andremo a giocare sia per lo scopo della manifestazione: nell'ambito di questa esperienza vorremmo anche organizzare una giornata a contatto con i bambini poveri, per insegnare loro, grazie al prezioso aiuto dei preti-calciatori, a giocare a pallone". Ma sul calendario della Seleção sono già state evidenziate altre date da non dimenticare: per esem-



In trasferta Mister Moreno Buccianti e don Enzo

pio per il 2 ottobre è attesa la partecipazione al primo Trofeo "Francesco Cossiga" a cui prenderanno parte anche la nazionale Templari Calcio, quella dei cavalieri Guelfi e Ghibellini e la nazionale interforze di Polizia. Il torneo sarà disputato allo stadio Amsicora di Cagliari e otterrà anche ampia visibi-

lità sulle reti Rai. "Sia la partita di Betlemme che il torneo che giocheremo a Cagliari - afferma il mister - rappresentano per noi un'importante occasione per far conoscere le attività che svolgiamo in campo umanitario. A Follonica siamo noti per aver contribuito a un importante progetto a so-

stegno dei piccoli africani e delle loro famiglie: a Iringa, grazie alla stretta collaborazione col Circolo del collezionista, è nata una scuola che garantisce ai bambini la possibilità di studiare. Il progetto si è poi allargato andando a toccare anche altri aspetti della vita della comunità, come la costruzione

di un acquedotto. Anche in Italia (grazie alla partecipazione ad alcune trasmissioni televisive e alle partite benefiche) la Seleção ha ottenuto grande successo. Adesso - conclude Buccianti - è il momento di allargare i nostri orizzonti partendo proprio da Gerusalemme".